



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E BILANCIO
UFFICIO 3 – pianificazione , gestione del personale e contenzioso**

Avviso di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n.165/2001, per la copertura di n. 12 posti a tempo pieno e indeterminato

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e in particolare l'art. 30, che, tra l'altro, disciplina il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse, mediante la cessione del contratto di lavoro di dipendenti che facciano domanda di trasferimento e previo assenso dell'amministrazione di appartenenza;

VISTO il d.P.C.M. del 11 febbraio 2014, n. 59 registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 2014 al fg. n. 866, con il quale, in attuazione dell'art. 23 quinquies, comma 1 del 6 luglio 2012, n. 95, sono state rideterminate le dotazioni organiche del personale del Ministero della Salute;

VISTO il d.P.C.M. del 26 giugno 2015 con il quale sono state predisposte le tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale, adottato ai sensi dell'art. 29 bis del d.lgs. 165/2001, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 216 del 17 settembre 2015;

VISTO in particolare l'art 2, co 1 del citato decreto 26 giugno 2015 il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche operano, all'atto dell'inquadramento del personale in mobilità, l'equiparazione tra le aree funzionali e le categorie di inquadramento del personale appartenente ai diversi comparti di contrattazione mediante confronto degli ordinamenti professionali disciplinati dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro, tenendo conto delle mansioni, dei compiti, delle responsabilità e dei titoli di accesso relativi alle qualifiche ed ai profili professionali indicati nelle declaratorie dalle medesime aree funzionali e categorie, senza pregiudicare rispetto al requisito del titolo di studio le progressioni di carriera legittimamente acquisite. La fascia economica derivante da progressione economica nel profilo di appartenenza non può comunque dare luogo all'accesso a profili professionali con superiore contenuto professionale per i quali è previsto un più elevato livello di inquadramento giuridico iniziale;

VISTO il d.P.C.M. 10 ottobre 2017 che autorizza il Ministero della salute ad assumere tramite procedure di mobilità, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n.165/2001, n. 5 dirigenti medici delle professionalità sanitarie, n. 10 unità di personale appartenete all'Area III e n. 7 unità di personale appartenente all'Area II.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, e successive modificazioni, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, e successive modificazioni, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTA la legge n.198 dell'11 aprile 2006 recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n.311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e in particolare l'art.1, comma 47, che consente i trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni che siano sottoposte ad un regime di limitazione delle assunzioni;

VISTA la nota circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica DFP/0011786/P.4.17.1.7.4 del 22 febbraio 2011, che prevede fra l'altro la necessità di procedere prioritariamente all'assunzione in ruolo dei dipendenti provenienti da altra amministrazioni in posizione di comando o fuori ruolo e che in tal caso l'immissione può essere decisa dall'amministrazione, a prescindere dall'avvio di procedure concorsuali, mediante l'adozione di un bando avente rilevanza interna rivolto solo a coloro che sono in posizione di comando;

VISTO il proprio decreto in data 29 dicembre 2017, “*Avviso di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n.165/2001, per la copertura di due posti a tempo pieno e indeterminato Area III, profilo tecnico presso l'Ufficio USMAF-SASI\ di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, Ufficio di Sanità Marittima ed Aerea di Venezia, e Area III, profilo tecnico presso l'Ufficio USMAF-SASN di Liguria, Ufficio di Sanità Marittima ed Aerea di Genova*”;

VISTO il proprio decreto in data 16 marzo 2018, “*Avviso di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/200, per la copertura di 22 posti a tempo pieno e indeterminato per le esigenze degli uffici periferici del Ministero della salute*”;

PRESO ATTO che, all'esito delle procedure di cui ai succitati decreti, risultano ancora vacanti n. 13 posti presso i seguenti uffici:

- ✓ n. 1 posto di dirigente sanitario medico presso l'USMAF-SASN Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige;
- ✓ n. 1 posto di dirigente sanitario medico presso l'USMAF-SASN Lombardia, Piemonte e Valle D'Aosta;

- ✓ n. 1 posto di dirigente sanitario medico presso l'USMAF-SASN Liguria;
- ✓ n. 3 posti di funzionario tecnico della prevenzione presso l'USMAF-SASN Liguria;
- ✓ n. 1 posto di funzionario tecnico della prevenzione presso l'USMAF-SASN Lombardia, Piemonte e Valle D'Aosta;
- ✓ 1 assistente amministrativo presso l'UVAC-PIF Lombardia, Piemonte e Valle D'Aosta;
- ✓ 1 assistente amministrativo presso l'UVAC-PIF Emilia Romagna;
- ✓ 1 assistente amministrativo presso l'USMAF-SASN Liguria;
- ✓ 1 assistente amministrativo presso l'USMAF-SASN Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige;
- ✓ 1 assistente di prevenzione e sanità presso l'USMAF-SASN Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige;
- ✓ 1 assistente di prevenzione e sanità presso l'USMAF-SASN Lombardia, Piemonte e Valle D'Aosta.

PRESO ATTO che, effettuate le prescritte verifiche sul costo delle posizioni coperte con le procedure mobilità di cui sopra, residuano sui *budget* assunzionali autorizzati risorse sufficienti per coprire n. 12 posizioni;

PREMESSO che sussiste la disponibilità dei posti in organico;

ATTESO che dall'emanazione del presente provvedimento sarà data notizia tramite il sito internet del Ministero della Salute, la intranet ministeriale e mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla copertura tramite mobilità volontaria di complessivi n. 12 posti

DECRETA

Art. 1 (*Posti da ricoprire*)

Ai sensi dell'art 30 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i. è indetta una procedura di mobilità volontaria, per valutazione curriculare e colloquio, per l'immissione nel ruolo del Ministero della Salute di n. 12 dipendenti, provenienti da pubbliche amministrazioni, per complessivi n. 12 posti a tempo pieno e indeterminato per i profili per gli uffici di seguito specificati:

- ✓ n. 1 posto di dirigente sanitario medico presso l'USMAF-SASN Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige;
- ✓ n. 1 posto di dirigente sanitario medico presso l'USMAF-SASN Lombardia, Piemonte e Valle D'Aosta;
- ✓ n. 1 posto di dirigente sanitario medico presso l'USMAF-SASN Liguria;
- ✓ n. 3 posti di funzionario tecnico della prevenzione presso l'USMAF-SASN Liguria;
- ✓ n. 1 posto di funzionario tecnico della prevenzione presso l'USMAF-SASN Lombardia, Piemonte e Valle D'Aosta;
- ✓ 1 assistente amministrativo presso l'UVAC-PIF Lombardia, Piemonte e Valle D'Aosta;
- ✓ 1 assistente amministrativo presso l'UVAC-PIF Emilia Romagna;

- ✓ 1 assistente amministrativo presso l'USMAF-SASN Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige;
- ✓ 1 assistente di prevenzione e sanità presso l'USMAF-SASN Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige;
- ✓ 1 assistente di prevenzione e sanità presso l'USMAF-SASN Lombardia, Piemonte e Valle D'Aosta.

Art. 2

(Requisiti per l'ammissione)

Per l'ammissione alla mobilità di cui al presente avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. essere dipendenti di ruolo a tempo indeterminato provenienti da Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, con una delle qualifiche indicate nei modelli di domanda allegati al presente decreto;
2. non aver riportato condanne penali per i delitti previsti dai Titoli II, VII e XIII del Libro secondo del Codice penale (concernenti rispettivamente i delitti contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica e contro il patrimonio) e non essere incorsi in sanzioni disciplinari superiori alla multa, negli ultimi due anni di servizio;
3. essere in possesso di uno dei titoli indicati nei modelli di domanda allegati al presente decreto;
4. non trovarsi nei cinque anni antecedenti il collocamento a riposo.
5. La partecipazione alla procedura relativa ai due posti di assistente di prevenzione e sanità di cui al modello D è riservata **esclusivamente a candidati provenienti da amministrazioni sottoposte al limite delle assunzioni secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 47, della legge n. 311/2004 e dalla nota circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 22 febbraio 2011.**

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti, **pena l'esclusione**, alla data di pubblicazione del presente avviso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione alla selezione comporta l'esclusione dalla procedura di mobilità, anche all'atto del trasferimento.

Art. 3

(Domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta in carta semplice esclusivamente secondo i modelli allegati al presente bando, debitamente sottoscritta, deve essere indirizzata al Ministero della Salute – Direzione Generale del Personale, Organizzazione e Bilancio – Ufficio 3 – Viale Giorgio Ribotta n. 5 – 00144 Roma, e può essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica all'indirizzo PEC dgpob@postacert.sanita.it entro il 22 luglio 2018.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata farà fede, ai fini dell'ammissione, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Lo schema di domanda, unitamente al bando di mobilità, è reperibile sul sito internet del Ministero della Salute.

Qualora il candidato intenda partecipare alla selezione di cui al presente avviso per più uffici, dovrà presentare una domanda per ciascuna di esse.

Non saranno ammesse, domande con indicazione di più Uffici.

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) il luogo e la data di nascita;
- 3) il codice fiscale;
- 4) la residenza;
- 5) lo stato civile;
- 6) l'indirizzo presso il quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni inerenti la procedura di mobilità, nonché il recapito telefonico l'indirizzo e mail e, se posseduto, l'indirizzo PEC;
- 7) il titolo di studio posseduto secondo quanto riportato nel corrispondente modello allegato al presente avviso, con l'indicazione dell'Istituto/Ateneo che lo ha rilasciato;
- 8) di conoscere una lingua straniera, con indicazione del livello di conoscenza, nonché la conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, con indicazione del relativo livello;
- 9) la modalità di reclutamento nella pubblica amministrazione
- 10) l'amministrazione di appartenenza, la condizione di dipendente della stessa e la relativa data di assunzione a tempo indeterminato;
- 11) l'ufficio/struttura di servizio di appartenenza;
- 12) l'area/categoria, la fascia/posizione economica e l'attuale profilo professionale di inquadramento;
- 13) l'attuale regime di lavoro (tempo pieno o tempo parziale);
- 14) di non aver riportato condanne penali per i delitti previsti dai Titoli II, VII e XIII del Libro secondo del Codice penale (concernenti rispettivamente i delitti contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica e contro il patrimonio);
- 15) di non essere incorsi in sanzioni disciplinari superiori alla multa, negli ultimi due anni di servizio;
- 16) un solo sede di servizio fra quelle di cui all'art. 1;
- 17) di non trovarsi nei cinque anni antecedenti al collocamento a riposo;
- 18) di non essere in posizione di comando presso il Ministero della salute, oppure di prestare o aver prestato servizio in posizione di comando presso il Ministero della salute;
- 19) di essere consapevole e accettare che, in caso di esito positivo della propria domanda di mobilità, il trattamento economico in godimento sarà quello previsto dalle norme applicabili al Ministero della salute, senza riconoscimento, a far data dall'inquadramento nei ruoli del citato Ministero, di alcun emolumento derivante dal precedente rapporto di lavoro.

Alla domanda, corredata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, dovranno essere allegati, **pena l'esclusione**:

1. un *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, contenente la dichiarazione di veridicità delle informazioni in esso contenute, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e ss.mm.ii.;
2. un dettagliato certificato di servizio rilasciato dall'amministrazione di appartenenza dal quale risulti il profilo professionale, la categoria di appartenenza nonché la posizione/fascia economica posseduta;

3. il nulla osta alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza in data non anteriore a sei mesi dalla data del presente avviso;
4. il parere positivo del dirigente preposto all'ufficio presso il quale il dipendente presta servizio se in posizione di comando presso il Ministero della salute alla data di scadenza del presente bando;
5. la dichiarazione dell'amministrazione d'appartenenza dalla quale risulti se la stessa è soggetta o meno al limite delle assunzioni secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 47, della legge n. 311/2004 e dalla nota circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 22 febbraio 2011.

Art. 4

(Ammissibilità e valutazione delle domande)

Saranno ammesse alla procedura solo le domande inoltrate nei termini indicati dall'art. 3 che risulteranno correttamente compilate e complete della documentazione richiesta.

Si avvisa che le eventuali domande di mobilità individuali presentate al Ministero della Salute precedentemente al presente avviso non saranno prese in esame. Pertanto, coloro che abbiano già presentato domanda e siano tuttora interessati dovranno presentare una nuova istanza con le modalità del presente avviso

Sono escluse dalla procedura le candidature relative a dipendenti inquadrati in aree non corrispondenti alle posizioni oggetto del presente avviso.

Art. 5

(Commissione, criteri di valutazione e formazione dell'elenco di mobilità)

La valutazione delle candidature è effettuata da una Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale della Direzione generale del personale, dell'organizzazione e bilancio che sarà composta di diritto da un dirigente della Direzione generale del personale, dell'organizzazione e bilancio, da un dirigente della Direzione generale della prevenzione sanitaria e da un dirigente della Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari.

La valutazione di cui trattasi è effettuata sulla base dei criteri sotto riportati.

Nell'attribuzione dei punteggi relativi al *curriculum vitae* dei candidati secondo i criteri di seguito indicati, la Commissione darà adeguata rilevanza all'esperienza maturata dai dipendenti che sono attualmente o sono stati in posizione di comando presso il Ministero della salute con mansioni attinenti alla posizione oggetto di mobilità.

Le candidature sono valutate sulla base dei seguenti criteri:

la Commissione ha a disposizione un punteggio massimo di punti 60/100 così ripartito:

- 5 punti per ogni anno di attività svolta in posizione di comando presso il Ministero della salute (fino a un massimo di 30 punti);
- 1 o 2 punti per ogni anno di esperienza lavorativa acquisita presso altra amministrazione pubblica in relazione alla minore o maggiore attinenza con l'attività da svolgere (fino a un massimo di 15 punti);

L'esperienza è altresì valutata sulla base dei seguenti criteri, in relazione ai titoli culturali e professionali (fino a un massimo di 15 punti):

Per la posizione di assistente amministrativo:

- 9 punti per laurea magistrale in ambito amministrativo;
- 5 o 7 punti per laurea triennale in ambito amministrativo in relazione alla minore o maggiore attinenza con l'attività da svolgere;
- 4 punti per diploma di scuola secondaria attinente all'attività da svolgere;
- 3 punti per master universitari in ambito amministrativo;
- 1 punto per corsi di perfezionamento universitari in ambito amministrativo;
- 0,2 punti per altri corsi di formazione attinenti all'attività da svolgere;

Per la posizione di funzionario tecnico della prevenzione del Ministero della salute:

- 9 punti per laurea in tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;
- 5 o 7 punti per il titolo equipollente alla laurea in tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;
- 4 punti per diploma di scuola secondaria;
- 3 punti per master universitari attinenti all'attività da svolgere;
- 1 punto per corsi di perfezionamento universitari attinenti all'attività da svolgere;
- 0,2 punti per altri corsi di formazione attinenti all'attività da svolgere;

Per la posizione di dirigente medico del Ministero della salute:

non sarà valutato possesso della laurea magistrale in medicina e chirurgia in quanto requisito necessario per l'accesso alla posizione di dirigente medico presso il Ministero della salute e saranno applicati i seguenti punteggi:

- 7 punti per specializzazione in disciplina dell'Area di Sanità Pubblica;
- 5 punti per altra specializzazione;
- 3 punti per master universitari;
- 1 punto per corsi di perfezionamento universitario;
- 0,2 punti per altri corsi di formazione;

Per la posizione di assistente di prevenzione e sanità:

- 11 punti per laurea in tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;
- 5 o 6 punti per il titolo equipollente alla laurea in tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;
- 3 punti per diploma di scuola secondaria;
- 3 punti per master universitari attinenti all'attività da svolgere;
- 1 punto per corsi di perfezionamento universitari attinenti all'attività da svolgere;
- 0,2 punti per altri corsi di formazione attinenti all'attività da svolgere.

La commissione terrà altresì conto dell'età anagrafica dei candidati, assegnando il relativo punteggio, che si somma a quello risultante dalle valutazioni di cui sopra, in base alla tabella sotto riportata:

Età anagrafica
Inferiore a 30 anni: 10 punti

Fra 31 e 40 anni: 6 punti
Fra 41 e 55 anni: 4 punti
Superiore a 56 anni: 2

La Commissione, valutati i *curricula* dei candidati, effettuerà altresì un colloquio motivazionale e attitudinale. Per la valutazione del colloquio la Commissione ha a disposizione un punteggio massimo di punti 30/100.

Il colloquio sarà finalizzato alla valutazione delle esperienze di servizio complessivamente risultanti dal curriculum nonché all'accertamento delle attitudini personali e capacità professionali.

La Commissione sulla base dei punteggi attribuiti ai candidati, secondo i criteri sopra indicati, predisporrà l'elenco di mobilità sommando il punteggio attribuito alla valutazione del curriculum professionale e formativo a quello conseguito in sede di colloquio.

Sulla base dei sopra citati criteri di valutazione delle candidature e di attribuzione dei relativi punteggi, la Commissione predispose l'elenco di mobilità che, una volta approvato con decreto del Direttore della Direzione generale del personale, organizzazione e bilancio, è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.

A parità di merito la precedenza sarà determinata dalla minore età.

L'elenco di mobilità di cui sopra rimarrà in vigore per un anno dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero.

Art. 6

(Sottoscrizione del contratto individuale di lavoro)

I candidati utilmente collocati, nei limiti delle facoltà assunzionali del Ministero della Salute, saranno assunti, fermo quanto previsto per il personale comandato ai sensi del comma 2 bis dell'art. 30 del D.Lgs.165/2001, secondo l'ordine di posizione dell'elenco, fino alla copertura del posto oggetto della presente selezione.

L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché di quelli previsti all'art.2 del presente bando ed avverrà previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro per l'immissione nei ruoli del Ministero della Salute, conservando l'anzianità maturata nell'amministrazione di provenienza, e con l'applicazione esclusiva, ai sensi dell'art.30, comma 2-*quinquies*, del decreto legislativo 165/2001, del trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria per la posizione di inquadramento sopra indicata, ivi inclusa l'eventuale retribuzione individuale di anzianità in godimento.

In caso di mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, alla data di sottoscrizione del contratto, il candidato sarà considerato rinunciatario.

Considerate le esigenze di servizio alla base del presente bando di mobilità l'immissione nei ruoli è inderogabilmente a tempo pieno: il candidato che si trovasse presso l'amministrazione di provenienza in regime di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno.

Il personale assunto in base alla presente preselezione dovrà permanere nella sede di destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni.

Il Ministero si riserva la facoltà di non dar corso alla copertura dei posti con la procedura di mobilità di cui al presente bando nel caso in cui dall'esame delle domande e dei *curricula* come pure dai colloqui individuali non si rilevassero le professionalità necessarie per l'assolvimento delle funzioni proprie delle posizioni oggetto dell'avviso di mobilità, oppure a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari o variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione, oppure ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate dall'Amministrazione come ostative al prosieguo o alla conclusione della procedura in argomento.

Art.7

(Trattamento dei dati)

La presentazione della domanda di ammissione alla selezione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura di mobilità, anche ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Ue 2016/679. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, i dati forniti dai candidati saranno raccolti e trattati presso il Ministero della salute, Ufficio 3 della Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio per le finalità di gestione della procedura di mobilità e per la formazione di eventuali ulteriori atti alla stessa connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da detta procedura

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003. Tali diritti potranno essere fatti valere rivolgendosi al Ministero della salute, Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio, Ufficio 3, Viale Giorgio Ribotta n.5 – 00144 Roma. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Salute. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore generale *pro- tempore* della sopra indicata Direzione

Art. 8

(Norme di salvaguardia)

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Salute, e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Avverso il presente avviso di mobilità è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla stessa data.

Roma, 21 giugno 2018

IL DIRETTORE GENERALE

f.to *Giuseppe Celotto*

Informazioni sulla procedura di mobilità saranno disponibili sul sito internet del Ministero della salute.